

Dopo l'allarme di Palazzo Marino

L'avvocato dei costruttori "C'è il rischio che si fermi la rigenerazione urbana"

«Il rischio è che il processo di rigenerazione urbana che ha contribuito allo sviluppo di Milano degli ultimi anni si paralizzi a causa di una situazione di incertezza del diritto». Guido Bardelli, avvocato amministrativista titolare dello studio Ammlex e presidente della Compagnia delle opere, condivide come legale la preoccupazione dell'assessore **Giancarlo Tancredi**, che ieri su Repubblica ha aperto il dibattito sull'applicazione delle norme in campo edilizio finite nel mirino della magistratura penale.

di **Miriam Romano** • a pagina 4



Il Consiglio comunale

'Per evitare la paralisi edilizia serve un confronto aperto che stabilisca regole chiare'

di **Miriam Romano**

«Il rischio è che il processo di rigenerazione urbana che ha contribuito allo sviluppo di Milano degli ultimi anni si paralizzi a causa di una situazione di incertezza del diritto». Guido Bardelli è anche presidente della Compagnia delle Opere, ma qui parla solo come avvocato amministrativista, titolare dello studio Ammlex. E in questa veste condivide la preoccupazione

dell'assessore alla Rigenerazione Urbana, **Giancarlo Tancredi**, che ieri su Repubblica ha aperto il dibattito sull'applicazione delle norme in campo edilizio finite nel mirino della magistratura penale. Sul tavolo gli ultimi due casi: la ristrutturazione di Torre Milano di via Stresa e il palazzo in costruzione nel "cortile" di piazza Aspromonte. L'applicazione delle regole è stata messa in discussione dai pm crean-

doun certo disorientamento da parte degli uffici comunali e degli operatori del settore.

«L'auspicio è che si apra un dialogo giuridico e si arrivi al più presto a un pronunciamento, se non definiti-



Peso: 1-10%, 4-47%

vo, almeno chiaro, che esca dall'alveo delle indagini – spiega Bardelli –. A mio parere, inoltre, queste tematiche dovrebbero vedere coinvolti gli organi di giustizia amministrativa piuttosto che penale. La nostra impostazione costituzionale privilegia per una valutazione sull'attività amministrativa del Comune gli organi di giustizia amministrativa che sono quelli competenti e specializzati nel settore. Laddove sono intervenuti si sono pronunciati in maniera differente rispetto all'attuale orientamento della procura». Fermare sul nascere l'avvio di un procedimento penale, però, non è così semplice. Alla base, infatti, c'è il diritto dei cittadini a denunciare ipotesi di reato. «Si è affermata una prassi legittima – prosegue l'avvocato – per cui ogni cittadino ha il diritto di denunciare ipotesi di reato alla magistratura. Questo è un principio sacrosanto. Però è vero che si è dato vita, tramite denunce, a contestazioni su interventi edilizi. Sarebbe altrettanto legittimo per un cittadino rivolgersi al Tar impugnando l'atto amministrativo che si

ritiene illegittimo. Ma si sceglie di intraprendere un'altra strada che paventa un'ipotesi di reato e quindi una fattispecie molto più grave».

In questo modo, sostiene ancora il legale, da un lato si complica il lavoro degli uffici comunali che, nel rilasciare permessi edilizi attenendosi alle norme vigenti, rischiano di entrare in conflitto con le diverse interpretazioni di legge che ne fa la procura. Dall'altra «c'è preoccupazione da parte dei costruttori e di chi deve scegliere se investire su Milano – aggiunge Bardelli –. Se si paralizza il mercato delle costruzioni, le conseguenze sono gravi anche per l'intera città. Il patrimonio edilizio non si rinnova, l'edilizia residenziale sociale si blocca. Rischiamo di fermare il rinnovamento che, grazie alle normative innovative sia nazionali che locali, è stato possibile vedere in questi anni. L'incertezza del diritto non aiuta e rende i problemi ancora più drammatici».

Andare verso regole ancora più certe e chiare. Questa sarà la bussola del nuovo Piano di governo del territorio che sta per essere appro-

vato. Ma, l'avvocato chiarisce: «Il Piano di governo del territorio attuale non è fatto in maniera sbagliata. Anzi, è stato fondamentale per lo sviluppo della città. Le due recenti inchieste si riferiscono a due interventi che hanno normative molto chiare sia a livello nazionale che locale. Da quello che emerge pare che ci sia una diversa interpretazione da parte della procura: cerchiamo di dialogare e velocizzare ogni procedura per capire se questa interpretazione possa essere corretta o essere oggetto di interlocuzioni o approfondimenti».

“C'è preoccupazione da parte dei costruttori e di chi deve scegliere se fare investimenti a Milano. L'incertezza del diritto non aiuta”

L'avvocato Bardelli, amministrativista tra i più noti, sostiene la posizione dell'assessore Tancredi sui cantieri sotto inchiesta

Su Repubblica



L'intervista all'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi sulle indagini della procura



📍 Ristrutturazione
La Torre Milano è uno dei due casi entrati nel mirino della procura per presunte irregolarità nelle procedure di recupero dell'edificio



Peso: 1-10%, 4-47%